
Povert : mons. Ambarus (vescovo ausiliare Roma), “necessario unire le forze”

“Il bene che viene fatto in questa citt    enormemente pi  grande a quello che riusciamo a rendicontare ma lo raccontiamo perch  ci sembra importante sottolineare ogni aspetto della povert , le difficolt  degli ultimi, la realt  della citt  degli invisibili”. Cos  mons. Benoni Ambarus, vescovo ausiliare di Roma e delegato per l’Ambito della diaconia della carit , ha spiegato i motivi che da sei anni spingono la Caritas di Roma a preparare il Rapporto “Povert  a Roma: un punto di vista”. L’edizione 2023, intitolata “Le citt  parallele”,   stata presentata questa mattina nella sala Ugo Poletti del Vicariato di Roma. “È sempre pi  necessario unire le forze, mettere insieme i punti di vista di tutti - ha proseguito il vescovo -. Solo cos  sar  possibile trovare le strade migliori da percorrere per gli esclusi e fare le cose con loro”. Dal presule, infatti, l’invito ad imparare che le attivit  non vanno fatte “solo per i poveri ma con i poveri altrimenti sembra sempre che c’  chi d  e chi riceve e si alimenta logica del potere”. In ultimo il vescovo ha rivolto un pensiero di gratitudine “all’esercito di volontari che operano nelle parrocchie. Giovani e persone di una certa et  che non si rassegnano davanti al disagio”. Nel volume viene dato risalto al fatto che la carenza di organico sanitario e la chiusura dei servizi ha aggravato anche la situazione delle persone con problemi di salute mentale. A tal proposito il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha assicurato che “il prossimo anno ci saranno investimenti importanti in tal senso. Ho preso impegni precisi.   inaccettabile il prezzo che viene pagato dai malati e dalle loro famiglie. Sulla difficolt  di accesso alle cure scontiamo, da un lato risorse che non sono mai sufficienti e dall’altro lato una cattiva programmazione”. Per il sindaco di Roma Roberto Gualtieri il Rapporto della Caritas “racconta una grande emergenza sociale. Roma   una citt  che cresce, crea ricchezza, ma nonostante questo i poveri aumentano. Dobbiamo progettare gli interventi insieme alle realt  di volontariato. Serve un intervento comune. Una citt  che non lascia indietro nessuno   una citt  in cui stanno meglio tutti. Una citt  solidale   una citt  migliore per questo per noi guardare tutto dal punto di vista di chi   pi  fragile   importante per fare attuare ogni tipo di politica. Non lasciare indietro nessuno deve riguardare ogni settore”.

Roberta Pumpo